

437

1537-1548. Διοικητικά έγγραφα. Αμμόχωστος, Βενετία, Ζάκυνθος, Κέρκυρα, Κεφαλονιά, Κύθηρα, Λασιθί, Μονεμβασιά, Ναύπλιο, Ρέθυμνο, Χάνδακας [ι]. N. S a t h a s (ed.), *Documents inédits relatifs à l'histoire de la Grèce au moyen âge*, τ. VIII, Paris 1888⁴¹¹, σσ. 305-459, αρ. 301-517⁴¹².

ΑΠΟΦΑΣΗ ΤΗΣ ΒΕΝΕΤΙΚΗΣ ΣΥΓΚΛΗΤΟΥ.

ΠΑΡΕΧΕΤΑΙ ΕΤΗΣΙΑ ΣΥΝΤΑΞΗ ΣΤΑ ΠΑΙΔΙΑ ΚΡΗΤΙΚΟΥ ΣΤΡΑΤΙΩΤΗ ΠΟΥ ΣΚΟΤΩΘΗΚΕ
ΣΤΟΝ ΠΟΛΕΜΟ ENANTION ΤΩΝ ΤΟΥΡΚΩΝ

Βενετία, 1539, 7 Ιανουαρίου

«Consiliarii, capita XL, sapientes Consilii Terrefirme et Ordinum.

Che a Zorzi et Marieta fioli che fo de Michelin Xigi de Candia morto da nemici nelle fattioni di Napoli di Romania, sia concessa provizione in vita loro de ducati tre per paga per le cause contenute nella loro supplicatione, da esserli pagata dalla camera nostra de Candia, et di cio sia dato avviso a quel regimento et successori, la qual provizione li sia pagata a paghe quattro all'anno.

De parte ... 155

de non ... 5

*non sincere ... 2»*⁴¹³.

438

1538-1544. Διοικητικά έγγραφα. Βενετία, Κέρκυρα [λ, ι].
Έλλην Γιωτοπούλου – Σισιλιάνου, Αντώνιος ό Έπαρχος.
Ένας κερκυραίος ούμανιστής τοῦ ΙΣΤ' αἰῶνα, Ἀθήνα 1978, σσ. 199-202, αρ. 1-2⁴¹⁴.

439

1539-1638. Αγορονομικές διατάξεις και νοταριακές πράξεις. Χάνδακας [ι].
Αγγελική Πανοπούλου, «Παρασκευή και πώληση ψωμιού

411. Πρβλ. επίσης λήμμα 121, 237, 246, 259, 293, 345, 348 και 359 του παρόντος.

412. Τα έγγραφα των σσ. 376-377 και 445-446 έχουν επαναδημοσιευτεί στο Μαριάννα Κολυβά-Καραλέκα, Ε. Μοάτσος, «Αποκατάσταση Ναυπλιωτών και Μονεμβασιωτών προσφύγων στην Κρήτη τὸ 1548», *Byzantinisch-Neugriechische Jahrbücher* 22 (1983), σ. 395, αρ. 2· σσ. 396-397, αρ. 3· σσ. 436-437, αρ. 19 αντίστοιχα (πρβλ. σχετ. λήμμα 440 του παρόντος). Το έγγραφο των σσ. 415-416 έχει επαναδημοσιευτεί και στο Σ. Σπανάκης, «Κρήτη και Πελοπόννησος», *Πρακτικά τοῦ Β' Διεθνoῦς Συνεδρίου Πελοποννησιακῶν Σπουδῶν*, τ. 3, Ἀθήνα 1981-1982, σ. 103 (πρβλ. σχετ. λήμμα 452α του παρόντος).

413. σ. 320, αρ. 332.

414. Επαναδημοσίευση στο Παπαδία-Λάλα, *Venetiae quasi alterum Byzantium*, σ. 222, αρ. 10. Πρβλ. σχετ. λήμμα 134 του παρόντος.

στην πόλη του Χάνδακα (16^{ος}-17^{ος} αι.)», *Ανθη Χαρίτων*, σσ. 482-485, αρ. 1-4.

ΑΓΟΡΟΝΟΜΙΚΗ ΔΙΑΤΑΞΗ ΤΩΝ ΑΡΧΩΝ ΤΟΥ ΧΑΝΔΑΚΑ.
ΚΑΘΟΡΙΖΟΝΤΑΙ ΠΡΟΔΙΑΓΡΑΦΕΣ ΣΤΗΝ ΠΟΙΟΤΗΤΑ ΤΟΥ ΨΩΜΙΟΥ

Χάνδακας, 1604, 2 Μαρτίου

«Vendendosi per esperienza li clarissimi et eccellentissimi signori Duca, Capitano general et Consiglieri di Candia che il pane che si fa ordinariamente alla piazza è bruto e mal coto et senza alcun dubio dalli forneri non vien secondo l'obbligo loro crivelato il formento et tamisate le farine, non corrispondendo de gran lingua al pane del scandaglio ultimamente fatto delli medesimi formenti.

Pero intendendo sue signorie illustrissime di proveder a questo inconveniente et che essi forneri facino il debito loro, pero fanno saper aciasched'uno di essi forneri cosi franchi come greci sotto pena inremissibile in di tratti tre di corda da esserli imediata data et altre maggiori ad arbitrio di sue signorie di far crivelar ordinariamente tutti li formenti che levano dal fontico et tamisar tutte le farine, cuocendo il pane che stia bene et sia levato, facendolo tutto tondo et al peso come altre volte li è stato ordinato, dovendo l'accusatore o accusatori che facessero constar che li forneri o alcun di essi cosi franchi come greci non facessero di volta in volta crivelar li formenti et tamisar le farine esser tenuto secreto et dalli beni delli transgressore li sii dato cad'una volta ipperpiri quatrocento se ne haveva, se non la mita delli dinari del fontico.

Et perche sue signorie vano tubitando che qualche d'uno d'essi forneri possi vender qualche parte delli formenti del fontico à qualche particolare, pero fanno medesimamente saper a cad'uno delli soprascritti forneri che non siano alcun di essi forneri di dar via alcuna se non minima quantità cosi di formenti come di farine ma farlo tuto in pane buono per la piazza sotto pena di esser posti disdotto mesi in galia, sforzata dovendo esser l'accusatore tenuto secreto, al qual sii medemamente dato delli beni suoi all'accusator se ne haverà ipperpiri mille, e se non la mità delli danari del fontico et nelle istesse pene caschino quelli che dali forneri conpassero formenti o farine.

Adi 2 Marzo 1604. Il presente proclama fu publicato sopra la colonna di San Marco per Andrea Vale cancelier a son di piffari presenti molti astanti et audienti.

Et parimente fu publicato il pressente proclama nella piazza exterior ove si vende il pane ad inteligentia di essi pistori et forneri et anco fu fatto in lingua grecha ad'inteligentia di forneri Greci»⁴¹⁵.

ΑΚΥΡΩΣΗ ΣΥΜΒΑΣΗΣ ΑΝΤΑΛΛΑΓΗΣ ΠΑΓΚΩΝ ΑΡΤΟΠΟΙΩΝ

Χάνδακας 1617, 15 Μαρτίου

«Adi ditto.

Ritrovandosi tener miser Michiel de Signoreti forner quondam ser Paulo da questa città un banco posto nella panataria, che è nella piazza exterior di questa città, cioè al

415. σσ. 483, αρ. 2.

numero 8. Qual banco era de raggion de miser Francesco Mezzanega quondam ser Piero, eciam lui da questa città. Qual miser Francesco eciam lui teneva abarato un altro banco simile in detto luoco de raggion di lui Segnignoreti al numero di 4 à barato di detto suo banco. Hora veramente volendo cad'un di essi il suo proprio banco per disponer di esso si come gli havesse et massime, perchè detto Francesco vuol vender et allienar il suo, non volendo più tener quello, dell'altro, poiche cossi erano dacordo di tener ognun di loro quello dell'altro per finno il beneplacito et compiasimento de ambi duo. Pero per virtù del presente publico instrumento esso miser Michiel dal di presente, cede, reffuda et renoncia all'antedetto miser Francesco l'ante detto suo banco proprio che è al numero di otto come de robba sua propria et all'incontro eciam lui dal giorno di hoggi cede parimente reffuda et renoncia al predetto miser Michiel il suo proprio banco predetto al numero di 4. Potendo cadun di loro del suo disponer ad'ogni loro voler et beneplacito, come de robba sua propria si come anco potessa far avanti che havessero fatto il predetto barato se dillatione nè contrasto alcuno restando il predetto primo accordio et de niun valor, si come mai fatto fosse. Et cossi presenti ambe le parti et contenti.

Testes: ser Giorgi Varzaggi quondam Nicolò dal casal Carterò et ser Thodorin Niti quondam Manusso dal Cazaban»⁴¹⁶.

440

1540-1553. Διοικητικές και νοταριακές πράξεις. Βενετία, Κρήτη, Μονεμβασία, Ναύπλιο, Χάνδακας [ι].

Μαριάνα Κολυβά – Καραλέκα, Ε. Μοάτσος, «Αποκατάσταση Ναυπλιωτών και Μονεμβασιωτών προσφύγων στην Κρήτη το 1548», *Byzantinisch-Neugriechische Jahrbücher* 22 (1983), σσ. 394-403, αρ. 1-9⁴¹⁷. σσ. 424-438, αρ. 15-20⁴¹⁸.

ΔΙΑΤΑΓΗ ΤΟΥ ΔΟΥΚΑ ΤΗΣ ΚΡΗΤΗΣ ΠΡΟΣ ΤΟΝ ΚΑΣΤΕΛΛΑΝΟ ΤΗΣ ΠΥΡΓΙΩΤΙΣΣΑΣ ΜΕ ΟΔΗΓΙΕΣ ΓΙΑ ΤΗΝ ΠΑΡΑΧΩΡΗΣΗ ΓΑΙΩΝ ΣΕ ΠΡΟΣΦΥΓΕΣ ΑΠΟ ΤΗΝ ΠΕΛΟΠΟΝΝΗΣΟ

Χάνδακας, 1548, 28 Σεπτεμβρίου

«*Litera mandata a Priotissa*

Sebastianus Venerius Dux, Aloysius De Rippa capetanis generalis et conseglieri Crette, nobili Crette Nicolao Rizardo castellano castri Priotissa, salutem. In executione delle littere della illustrissima Signoria nostra per le qual vien concesso quelli terreni sono soto il suo teretorio de rason de essa illustrissima signoria li qualli havea havuto ad afuto miser Philipppo De Augustin te cometemo debbi meter in tenuta et corporal possesso di ditti terreni qualli sono

416. σ. 484, αρ. 3.

417. Το υπ. αρ. 2 έγγραφο έχει επαναδημοσιευτεί στο Παπαδία-Λάλα, *Venetiae quasi alterum Byzantium*, σσ. 237-238, αρ. 21. Πρβλ. σχετ. λήμμα 134 του παρόντος.

418. Για το ελληνικό έγγραφο βλ. σχετ. Παπαρρήγα-Αρτεμιάδη, Αρναούτογλου, Χατζάκης, *Περίγραμμα*, λήμμα 90α.